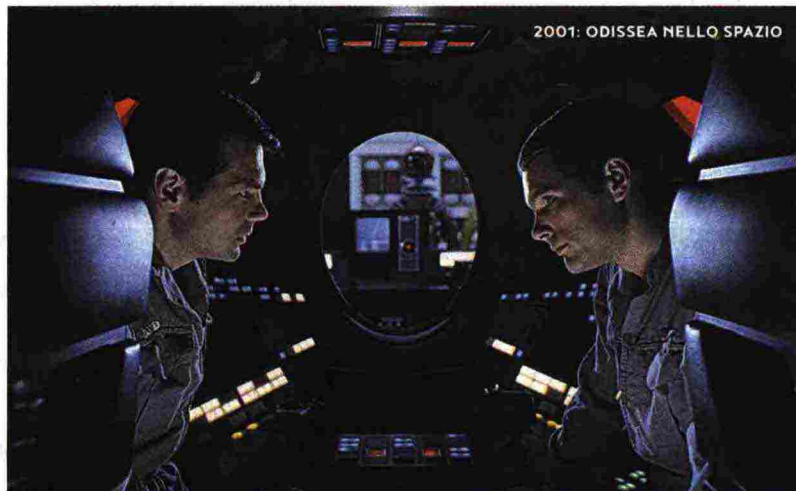


## VISIONI DAL FONDO di ROY MENARINI



In questa infinita pausa dalle sale sto leggendo con piacere le testimonianze di coloro che ricordano le proprie esperienze cinematografiche. E risfogliando, come mi capita di fare spesso, il gigantesco volume di Enrico Ghezzi, *Paura e desiderio - cose (mai) viste 1974-2001*, ritrovo a pagina 127 un pezzo che il critico scrisse esattamente quarant'anni fa, nel 1981.

Narra, Ghezzi, di una proiezione universitaria di *2001: Odissea nello spazio* avvenuta in un'aula di Padova. La cosa curiosa di quella serata è che, in assenza di VHS, dvd, internet (tutti mezzi che i professori di cinema useranno in seguito), del capolavoro di Kubrick fu mostrata una copia in Super 8. Invece che indignarsi, Ghezzi quella sera si rende conto che improvvisamente esplose qualcosa di imprevisto: «Sembra ricominciare il cinema... come vedere Griffith, Kubelka, Brakhage e Straub insieme... una nuova esperienza fantastica». Intitolato non a caso *L'incantesimo della copia imperfetta*, il saggio originariamente pubblicato su "il Manifesto" racconta questa strana magia anti-filologica: «Smozzicato, ridotto ai lati, con i colori sfarinati e violenti, l'inquadratura tremolante, buia o bruciata, il quadro sembra la finestra di un passato realmente "prima del cinema"».

**A me è scattata anche una certa nostalgia per tempi in cui in aula si usava la pellicola.** Della didattica del cinema all'Università si parla anche nel bel volume *Il cinema come disciplina* (Mimesis, a cura di David Bruni, Antioco Floris, Massimo Locatelli, Simone Venturini) che ricostruisce la storia della "presa della Bastiglia" accademica tra 1970 e 1990 da parte del cinema, Cenerentola delle materie serie e per questo a lungo ostracizzata dai dipartimenti umanistici. Padova, sì, ma anche Bologna (quest'anno si festeggia il mezzo secolo del DAMS), Siena, Milano, Roma, Trieste, Sassari, Napoli, Parma, Sassari sono state solo alcune delle sedi che hanno legittimato per sempre la cultura cinematografica in Italia. Anche attraverso proiezioni avventurose e artigianali come quella di *2001 Tv*

### Su Film Tv 11

Pietro Castellitto è **Francesco Totti** nella serie di Sky *Speravo de mori' prima*. Scontro supereroico: occhi puntati sulla serie Marvel *WandaVision* e sulla nuova versione di Zack Snyder della *Justice League* DC. Locandina in regalo di *Mi chiamo Francesco Totti* di Alex Infascelli. Dal 16 marzo in edicola!

**REDAZIONE FILM TV VIA SAN GIOVANNI ALLA PAGLIA 9 MILANO 20124**  
**PER COMUNICARE CON NOI EMAIL: [segreteria@filmtv.press](mailto:segreteria@filmtv.press)**  
**[www.filmtv.press](http://www.filmtv.press) IL SITO UFFICIALE DI FILM TV**